

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1399 del 15 maggio 2007 pubblicata nel B.U.R. n. 51 del 05-06-2007 ha approvato ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 la Variante Generale al P.R.G. del Comune di Chioggia, e che la stessa è stata approvata definitivamente con deliberazione n. 2149 del 14 luglio 2009 pubblicata nel B.U.R. n. 63 del 04/08/2009;
- l'art. 59 delle N.T.A. del vigente P.R.G., prevede che i centri storici, quali parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, siano subordinati all'approvazione di Piani Particolareggiati o Piani di Recupero;
- per il centro storico di Chioggia l'attività edilizia risulta disciplinata dal P.P. entrato in vigore il 31 agosto 1984, mentre per il centro storico di Sottomarina l'attività edilizia risulta disciplinata il Piano di Recupero adottato con deliberazione del C.P. n.137 del 12/11/1991 ed entrato in vigore per decorrenza dei termini;
- la Giunta Comunale con Deliberazione n.196 del 25.09.2013 ha adottato il Piano Particolareggiato dei Centri Storici;
- in data 05/11/2015 con prot.n. 48666 è stata inviato il Rapporto Ambientale Preliminare alla Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica per la verifica di assoggettabilità;
- in data 01/02/2016 la Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica ha espresso parere motivato n.30 di assoggettare il P.P. dei Centri Storici di Chioggia e Sottomarina alla procedura V.A.S.;

VISTA la redazione del Rapporto Ambientale e relativi elaborati inviati in data 15/01/2019 con prot.n.2374 dall'Arch. Damiano Solati incaricato dalla Città di Chioggia per la redazione della V.A.S.;

RISCONTRATO che dall'incontro preliminare di presentazione del Rapporto Ambientale alla cittadinanza tenutosi il 29/01/2019 presso la sala consiliare dell'ente, non sono emersi contributi significativi sui possibili impatti ambientali derivanti dall'attuazione del P.P.;

DATO ATTO che il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e lo Studio della Mobilità devono essere trasmessi agli enti competenti per l'acquisizione dei previsti pareri di rilievo ambientale;

VISTO l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali", il quale prescrive che gli amministratori degli enti locali, così come definiti dall'art. 77, comma 2 del medesimo Decreto, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o loro parenti e affini al 4° grado di parentela, con la precisazione che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado;

DATO ATTO che il Rapporto Ambientale ed i relativi elaborati, in adempimento al disposto di cui all'art. 39 del DLgs 33/2013, sono stati pubblicati nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", sezione "Pianificazione e governo del territorio", del sito web dell'ente così come previsto dalla norma;

VISTI :

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Legge Regionale 27 giugno 1985 n.61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 come modificato dal D. Lgs. n.4 del 16/01/2008;

VISTE :

- la D.G.R. n. 791/2009;
- la D.G.R. n. 1646/2012;
- la D.G.R. n. 1717/2009;

a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge;

DELIBERA

di adottare ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e s.m.i. per le motivazioni riportate in premessa, il Rapporto Ambientale, l'Analisi non Tecnica e lo studio sulla Mobilità, acquisiti al protocollo comunale con il n.2374 del 15/01/2019 redatti dall' Arch. Damiano Solati;

DI RICONOSCERE l'interesse dell'Amministrazione Comunale alla riqualificazione delle aree oggetto del Piano Particolareggiato in argomento, vista la conformità e la coerenza con la previsione dello Strumento Generale Comunale;

DI TRASMETTERE agli enti competenti per l'espressione dei previsti pareri di rilievo ambientale;

DI DEMANDARE al dirigente del Settore Urbanistica i successivi adempimenti procedurali come previsto dalla Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni;

DI ASSolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, di cui all'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente.